

Ferrovie Vertenza ancora bloccata

ROMA. Fs, ancora tutto bloccato sul versante contrati. Nonostante la riunione di lunedì sera fra il commissario straordinario Schimberni e i segretari generali Cgil Cisl e Uil i nodi da sciogliere riguardano la vertenza per il contratto degli 830 dirigenti e la piattaforma rivendicata per il contratto di 210.000 ferrovieri.

Le Borse vivono un'altra giornata di crisi dopo le perdite dei giorni scorsi Tokio giù, puntelli a New York

Nuovo ribasso della Borsa a Tokio, rapidamente esteso all'Europa. Reazione a New York dopo la apertura in ribasso dello 0,22% a 2.650 punti dell'indice Dow. La Riserva federale ha immesso denaro nel mercato, dando il segnale della sua disponibilità a sostenere anche quanti sono colpiti dal ribasso delle obbligazioni (junk bonds) in seguito al crack del gruppo Campeau.

RENZO STEFANELLI

ROMA. La Borsa di Tokio con il ribasso dell'1,8% di ieri ha accumulato perdite del 5,3%. Per la prima volta da quando è cresciuta al livello di un centro finanziario internazionale la Borsa di Tokio si presenta come una vera e propria "borsa" a posto dove i venditori possono prevalere sui compratori. Finora da Tokio non venivano che rialzi persino il crack mondiale del 19 ottobre 1987 ebbe scarsa ripercussione. I motivi non mancano.

abitazioni aumentata del 22,2% nel 1977 e del 13,4% nel 1988 a fronte di aumenti salariali del 4,5%. Altro elemento di compressione dei bisogni sociali è il carattere privato della contribuzione ai fondi previdenziali. Il reddito cresce ma una larga parte dei lavoratori rinuncia alle ferie, lavora anche in vecchiaia o in ufficio o in fabbrica anche il sabato e purtroppo non ce la fa a soddisfare i bisogni ordinari che crescono con l'evoluzione stessa dell'economia.

Il bilancio dello Stato fortemente indebitato per effetto del sostegno dato agli investimenti negli anni passati è ora restrittivo in due modi per una politica di "rientro" e la contemporanea espansione della spesa per interessi. Sono questi dati che pesano sulle elezioni ma che anche la conforma dell'attuale maggioranza parlamentare non potrà ignorare.

La causa della estensione internazionale di questa prima definizione borsistica di Tokio sono diverse da una piazza all'altra. La situazione a New York è dominata dalla procedura fallimentare iniziata lunedì per le principali società del Gruppo Campeau. Si tratta di due catene di super mercati: l'Allied Stores americana e l'Allied altra catena di vendita acquistata l'anno scorso per 6 miliardi di dollari.

Queste acquisizioni sono state finanziate dalle banche in forme scandalose. Gli intermediari visto che guadagnavano in proporzione non hanno badato al prezzo. Si è formata una tipica banda di scommettitori che riteneva senza limiti la capacità generatrice di liquidità dei super

mercato (dei limiti invece ci sono stati spemntando anche Berlusconi con la Standard dove già si parla di vendite dei "pezzi"). Il crack Campeau ha depresso tutto il mercato perché gli episodi analoghi di avventurismo finanziario sono decise.

In Europa perdono punti Francoforte e Londra, Zurigo e Parigi cioè "piazzette" posizionate diversamente nei confronti dell'Est europeo. Gli avvenimenti sovietici sono quindi soltanto una tessera del quadro. Forse si sta realizzando che all'Est d'Europa non c'è quel nuovo Far West della finanza di cui hanno scritto a iosa i giornalisti dell'Europa occidentale. C'è però da ritenere che le campagne propagandistiche e ideologiche abbiano creato il debito allarme negli ambienti della finanza ed aumentato la loro cautela verso la valanga di promesse

improvvisate. Il ribasso dell'1,6% a Zurigo è dovuto anche a vendite dalla Germania occidentale. Si incassano i benefici dei rialzi passati nel timore che la deflazione diventi un fattore sbriciante. Nemmeno in Europa occidentale la situazione sociale è tranquilla spremuti dal fisco, i lavoratori dipendenti presentano richieste di aumenti retributivi che eccedono le previsioni governative in Germania occidentale ed Inghilterra. Ambidue i paesi hanno aperto all'immigrazione per aumentare la concorrenza fra lavoratori. Tuttavia ciò non impedisce che alcuni settori che hanno buona domanda sul mercato europeo - è accaduto alla Ford inglese - accolgano richieste di aumenti salariali attorno al 10%. Il che non sarebbe pericoloso se gli altri fattori economici fossero sotto controllo. Ma evidentemente non lo sono.

Il 23 assemblea a Roma Medici, tregua armata malgrado la convocazione dal ministro Gaspari

ROMA. Sciopero conclusivo. Ma ora i medici ricominciano. La Cosmed - il sindacato che ha indetto le agitazioni e che raduna 13 sigle - ha già in serbo altri quattro giorni di agitazione. Nella convocazione per il 23 gennaio dal ministro Renato Gaspari, la categoria dei medici crede poco. «È inaudito che dopo due anni di scadenza del contratto Gaspari debba ancora consultare i ministri economici per il costo del nostro contratto», ha detto Aristeo Pacì leader della Cosmed. «Si tratta di una dichiarazione come è ormai solito fare Gaspari provocatoria e ingiuriosa. Egli vuole con gravissima decisione unilaterale annullare una parte della contrattazione tendente a far scattare un contratto povero svilito in molte sue parti». Nella convocazione di Gaspari ci credono così poco che per lo stesso giorno l'Anao si incontra a tutte le sigle componenti della Cosmed. Ma indet

to una manifestazione pubblica al cinema Capranichetta di Roma dove sono state invitate tutte le forze politiche per parlare dello stato di attuazione del contratto. Secondo Aristeo Pacì l'assemblea del 23 è una risposta chiara e inequivocabile da parte dei medici e dei venetiani verso un disegno politico che intende mortificare ancora di più la categoria che opera nella sanità pubblica dequalificandola professionalmente e degradando il servizio. Le 13 sigle sindacali confederate nella Cosmed manifestano propositi unanimi. Girolamo Gagliardi presidente dell'Aaroi (anestesiologi manomani) ha detto che «gli anestesiologi sarebbero disposti a scioperare anche da soli per vedersi ripristinato il diritto dei 15 giorni di congedo aggiuntivo ordinario contro il rischio delle radiazioni». Disposti allo sciopero si dicono anche i medici addetti ai servizi di assistenza psichiatrica e di igiene mentale.

BORSA DI MILANO

MILANO. La prima seduta del ciclo di febbraio chiude con un segno negativo perdendo lo scarto del rialzo. Dopo una discreta partenza col Mib che alle 11 segna +0,8%, la quota si è a mano a mano indebolita chiudendo a -0,98%. Se dalle prime battute era sembrato che il mercato milanese riuscisse a neutralizzare l'effetto negativo del forte ribasso segnato dalla Borsa di Tokio, e dalla sostanziale debolezza manifestata dalle piazze europee dopo poche battute il rialzo è stato azzerato e il Mib è andato in perdita. Le prospettive dunque si presentano poco allegre, se fin dal primo giorno, tradizionalmente legato agli spuntii rialzisti della speculazione di ogni risma, il

Parte al ribasso il nuovo ciclo

mercato chiude al ribasso pur lasciando alle spalle un primo ciclo positivo. Le più forti flessioni sono toccate ai bancari e in particolare alle "bin", ai titoli più speculati nei giorni scorsi anche per acquisti dall'estero. Le Comit perdono addirittura il 4,50%. Le Crediti il 3,22. Le Mediocredito insistentemente offerte hanno perso il 1,65%. Le Fiat che avevano chiuso a +0,71% hanno perso oltre 200 lire nel dopoposito. Così dicasi per le Enimont che dopo aver chiuso a +0,31%, hanno ribassato nel dopoposito di circa il 2%. La Santavertina finanziaria (ex Casca) ieri al suo debutto è stata subito rinvitata per eccesso di rialzo. Il Banco Ambrosiano Veneto (che sostituisce Cattolica e Nba) ha quotato 5.100 lire (-0,55%).

INDICI MIB

Table with 4 columns: Indice, Valore, Prec, Var. %

CONVERTIBILI

Table with 4 columns: Titolo, Valore, Prec, Term.

OBLIGAZIONI

Table with 4 columns: Titolo, Valore, Prec, Term.

TITOLI DI STATO

Table with 4 columns: Titolo, Valore, Prec, Term.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with 4 columns: ITALIANI, Valore, Prec, Term.

AZIONI

Table with 4 columns: Titolo, Chiusa, Var. %, Valore

INDICI MIB

Table with 4 columns: Indice, Valore, Prec, Var. %

CONVERTIBILI

Table with 4 columns: Titolo, Valore, Prec, Term.

OBLIGAZIONI

Table with 4 columns: Titolo, Valore, Prec, Term.

CAMBI

Table with 4 columns: Titolo, Valore, Prec, Term.

ORO E MONETE

Table with 4 columns: Titolo, Valore, Prec, Term.

MERCATO RISTRETTO

Table with 4 columns: Titolo, Valore, Prec, Term.

TERZO MERCATO

Table with 4 columns: Titolo, Valore, Prec, Term.